

*Convegno missionario diocesano adulti e ragazzi*

# Un pane grande, grande!

*28 febbraio – 1 marzo 2015: appuntamento da non mancare*

E' già tempo di convegno! Sabato 28 febbraio e domenica 1 marzo, un fine settimana segnato dalla missionarietà. La proposta è per tutte le comunità parrocchiali della nostra diocesi.

## ***Saranno i gruppi missionari protagonisti capaci di queste evento di Chiesa?***

La domanda è inquietante, ma piena di fiducia. E la fiducia è una cosa seria.

Il primo invito allora è proprio ai gruppi missionari. Ci sembra bello trovare il tempo, almeno un volta all'anno per mettere da parte tutto e incontrarsi. La Chiesa è questa immensa convocazione di uomini e donne, il volto di Dio oggi che si fa carico della storia bella ed anche sofferta dell'umanità intera. La chiesa convocata è chiesa missionaria, esprime il volto della missione che non è fatto di liberi battitori o di pur capaci protagonisti, ma si realizza nella comunione, nella fraternità, nella condivisione della stessa fede che, alla fine, è ragione dell'impegno missionario. Sarebbe bello avviare o continuare una riflessione di questo spessore nei gruppi parrocchiali e nel contesto del vicariato. Una riflessione capace di diventare scelta e presenza.

Ecco perché l'invito al convegno cade a pioggia sull'intera comunità parrocchiale. Una dimensione che non può mancare per un servizio che sia "in uscita" come dice papa Francesco, una dimensione che fa da anima all'impegno pastorale di ciascuno.

Comunità missionarie non solo a parole o nelle intenzioni. E' il caso di smuovere tutte quelle dimensioni della vita pastorale che corrono il rischi odi rimanere stagnanti perché ripetitive.

Una catechesi sempre uguale perché non cambiano le verità della fede? Una liturgia strutturata per fedeltà assoluta alle rubriche liturgiche? Una dimensione sociale ed economica della vita che non ha niente a che fare con la fede? E poi tutto con il minimo sforzo per il massimo rendimento?

Comunità dinamiche, appassionate, impegnate...missionarie. Proprio questo vuole essere il contributo da offrire alla parrocchia e alle sue iniziative. Innervare di missione le cose di sempre e rinnovarle. Il tutto vuole essere un dono, non un peso per le nostre comunità.

E poi l'invito per tutte quelle "forze missionaria" che tappezzano il nostro territorio. Gruppi spontanei, associazioni più o meno riconosciute, onlus e simpatizzanti che vivono la missione sul fronte del sostegno economico, ma non possono mancare di coltivare le ragioni che liberano il cuore dell'uomo e lo rendono attento, sensibile, innamorato di tutto ciò che è bene. Dietro un progetto, un viaggio in missione, un'adozione a distanza, non può che esserci una volontà di bene, il desiderio di un mondo migliore. Allora condividere tutto questo diventa un segno anche per chi è distratto o per chi ritiene di poter stare bene da solo.

E poi i bambini e i ragazzi: sono il presente e la profezia del futuro. Bello coinvolgerli in una giornata che ha il sapore del mondo, come a proporre l'alternativa alle insidie dell'egoismo, dell'autosufficienza, del tempo perso. Un'esperienza felice d'incontro, riflessione, celebrazione e gioco per consegnare un'avventura di Chiesa davvero capace di coinvolgere, rendere protagonisti, responsabilizzare e affidare l'annuncio del vangelo ai propri coetanei.

Tutto questo in un giorno?

Certo non c'è alcuna pretesa di perfezione, ma il desiderio di scoprire sempre di più che la missione appartiene ad ogni cristiano e che ci rende veri. Un Pane grande, grande per diventare grandi nella vita di fede e capaci di annunciare il Vangelo ad ogni età e ovunque.

Vi aspettiamo!

Franca Parolini